

III Commissione Consiliare Permanente

*Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi*

Presidenza**Presidente Giovanni Mensorio**

(Avanti Campania PSI)

L'anno duemilaventisei il giorno 10 del mese di aprile alle ore 10.00, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, presso l'Aula Consiliare del Consiglio regionale della Campania, Isola F/13, Centro Direzionale di Napoli, per un'audizione sul seguente argomento:

“Vertenza autogrill Baronissi”

Intervengono

Angelica SAGGESE,
Assessora al Lavoro e alla Formazione della Regione Campania

Luca CASCONI (A Testa Alta)
Presidente IV Commissione Consiliare Permanente

Giuseppe FABBRICATORE (Fratelli D'Italia)
Consigliere regionale

Massimo SIANO,
Responsabile Area 7 Economico Rete di ANAS SPA

Giuseppe LIGUORI,
Direttore Sviluppo Autogrill Italia Spa

Carmine GALDIERI,
Vicepresidente C. Galdieri & Figli SpA.

Angelo ZANFARDINO,
UILTUCS – UIL Campania

Oreste ZONA
FISASCAT CISL

Brigida, LAMBERTI
FILCAMS CGIL Salerno

SECONDULFO
Autogrill Italia Spa

Nunzio PAPPACENA,
Segretario provinciale UGL Terziario Salerno

Assistono ai lavori

Enrico GALLIPOLI, Dirigente Settore Commissioni;

Silvana Elena FERRARA, Funzionario legislativo

La seduta ha inizio alle ore 10.05

PRESIDENTE (Mensorio). Siamo tutti pronti per iniziare i lavori di quest'audizione, stiamo aspettando ancora che giungano i sindacati che sono prossimi all'ingresso, si stanno accreditando in Consiglio.

Grazie a tutti per la presenza e per la disponibilità.

Buongiorno a tutti, dichiaro aperti i lavori della Commissione. Desidero innanzitutto ringraziare i presenti per aver accolto l'invito della Commissione e per la disponibilità dimostrata partecipando ai lavori odierni.

L'audizione è richiesta dal collega Cascone che ha ravvisato la necessità di un intervento istituzionale in merito alla problematica riguardante l'Autogrill sito nel Comune di Baronissi, una vicenda che potrebbe avere delle significative ricadute occupazionali, che coinvolge, ovviamente, il tessuto produttivo sociale del territorio, nonché la tutela dei livelli occupazionali.

Un ringraziamento va all'Assessora al Lavoro Angelica Saggese, che ha già manifestato, attraverso il suo riscontro scritto alla richiesta di audizione, piena disponibilità a sostenere percorsi di risoluzione della crisi che attualmente interessa la società, confermando così l'attenzione e l'impegno dell'Amministrazione regionale su tematiche di grande rilevanza sociale.

Partendo da questa premessa, con l'obiettivo di favorire un confronto costruttivo tra tutte le parti coinvolte, diamo l'avvio ai lavori della Commissione e cedo la parola al collega Cascone.

CASCONI, A Testa Alta. Innanzitutto, voglio rivolgere un ringraziamento al Presidente Mensorio per aver convocato quest'audizione. Come sapete esiste un tema importante sugli Autogrill di Baronissi, sia in direzione nord sia in direzione sud, perché questo rapporto, in questo momento conflittuale, nella triangolazione ANAS, proprietario Galdieri e Autogrill, sta mettendo a serio rischio il posto di lavoro per ben 41 famiglie, quindi, per noi è un tema molto importante sul territorio, perché potete comprendere che per il territorio di Salerno è una realtà lavorativa importante.

Vorremmo capire, con quest'audizione, sia i termini del problema sia, ovviamente, se esistono margini per la risoluzione anche attraverso un affiancamento, un accompagnamento da parte nostra.

Ringrazio anch'io sia l'ANAS sia i rappresentanti di Autogrill collegati e ovviamente l'Assessora, che dovrebbe essere collegata da remoto, che mi ha dato subito la disponibilità, insieme al Presidente Mensorio e ai colleghi Consiglieri, di convocare quest'audizione e cercare d'iniziare a parlare del problema in modo da capire quale strada intraprendere.

PRESIDENTE, Mensorio. Se l'ANAS o l'Assessora vogliono intervenire per inquadrare la questione che oggi trattiamo cederei la parola. Assessora, le passo la parola in modo che possa partecipare con noi a dare un chiarimento e poi passare alla discussione.

SAGGESE, Assessora al Lavoro e alla Formazione della Regione Campania. Buongiorno a tutti. Direi di ascoltare prima gli altri per capire qual è la questione, perché ad oggi agli atti, come Assessorato, abbiamo soltanto una richiesta dei sindacati che sollevano, ovviamente, i timori, ma, di fatto, non siamo a conoscenza delle problematiche; quindi, grazie per quest'audizione, spero che questa possa essere l'occasione per chiarire anche a quale punto del procedimento siamo, per avere un po' più chiaro tutti noi che cosa sta accadendo.

PRESIDENTE, Mensorio. Va bene. Diamo, quindi, la parola ad ANAS che è qui presente, nella persona del dottore Massimo Siano.

SIANO, ANAS Spa. Buongiorno a tutti. Sono Massimo Siano, Responsabile Area 7 Economico Rete di ANAS, della Direzione Operativa di Roma, della Direzione Generale. Come accennavo poc'anzi informalmente, apprendiamo di questa vicenda da questa convocazione. C'è stato un incontro precedente presso la Prefettura di Salerno dove sono intervenuti i colleghi della nostra struttura territoriale che gestisce l'area ex Salerno-Reggio, oggi A2 del Mediterraneo e abbiamo letto di questa condizione che riguarda il rapporto contrattuale tra società Galdieri - proprietaria delle aree di servizio lungo il tratto ex raccordo Avellino-Salerno, le due aree di Baronissi Est e Ovest - e la società Autogrill che gestisce, di fatto, con un contratto di natura privatistica fra questi due soggetti che operano in un ambito prettamente privatistico, il servizio ristoro. Insomma, per quello che ci è stato riferito il tema riguarda quest'aspetto. Siamo intervenuti innanzitutto per rispetto dell'istituzione e per rispetto di questi lavoratori, di queste imprese che sono, evidentemente, impegnate nella risoluzione di questa vertenza; siamo completamente a disposizione laddove ci fossero, appunto, delle necessità di approfondimenti di valutazioni congiunte che possiamo mettere in campo nell'ambito di quelle che sono le nostre possibilità operative, però, credo che dal punto di vista delle dinamiche contrattuali di gestione di quest'impianto, dal punto di vista del servizio ristoro, se ho capito bene la tematica riguarda prettamente questo ambito, però, magari avremo altri elementi da chi ne ha più cognizione e siamo pronti ad ascoltare, a farci anche parte attiva per dare il nostro contributo dal punto di vista degli approfondimenti, delle valutazioni che poi si vorranno fare.

Dico da subito, a beneficio di quella che è la vertenza, che almeno da quanto apprendiamo, se il contratto tra Galdieri e Autogrill è in scadenza a giugno, si pone un tema, dal punto di vista della continuità del servizio, rispetto al quale, a nostro avviso, occorre fare uno sforzo comune,

quantomeno per guadagnare del tempo e superare la fase estiva che com'è notorio dovrebbe essere interesse di tutti, anche dal punto di vista di quelli che sono gli aspetti imprenditoriali, intercettare, in maniera operativa, in maniera tale che l'impianto sia pienamente funzionante, pronto a dare i servizi all'utenza che com'è noto in quei periodi è molto importante. Interessa in particolare quell'area che è un'area di collegamento tra il flusso che da nord approccia prima la Provincia di Salerno e quindi i siti turistici del Cilentano in particolare, anche la Costiera Amalfitana e poi prosegue in direzione della Basilicata e della Calabria. Quindi, è importante in quel momento avere una piena continuità del servizio, per cui per noi è un elemento di criticità immediato, se vogliamo agire per priorità e ottenere una disponibilità per quanto riguarda la continuità del servizio, superare questa fase di giugno o comunque estiva e portare, se è possibile, con lo sforzo un po' di responsabilità di tutti, questa gestione almeno fino al compimento del 2026.

Questa è la posizione che mi sento di rappresentare in questo momento, ho sentito, ovviamente, gli organi di vertice di ANAS, il nostro amministratore delegato e la nostra struttura di direzione.

PRESIDENTE (Mensorio). Vorrei chiedere se Autogrill vuole intervenire in modo da dare anche la sua presenza a questo dibattito, dando il contributo a questa discussione. Vedo collegato il dottore Liguori.

LIGUORI, Direttore Sviluppo Autogrill Italia. Sono Giuseppe Liguori, Direttore Sviluppo Autogrill Italia. Buongiorno a tutti.

La prima precisazione che mi preme fare, non per correggere, ma semplicemente per dare un elemento anche di maggior chiarimento sia al Consiglio sia al dirigente ANAS che mi ha preceduto, e che in realtà il contratto privatistico tra Autogrill e la Galdieri è scaduto, per Baronissi lato est, in data 2 gennaio 2025 e per Baronissi ovest in data 4 aprile 2025, è da quelle date che con senso di responsabilità Autogrill, a contratti scaduti, ha continuato a dare la propria disponibilità alla Galdieri per evitare proprio, in

maniera drastica, di lasciare e soprattutto per preservare i propri lavoratori che sono comunque una risorsa per Autogrill sempre e comunque in giro per l'Italia; Pur trovandoci in una situazione di perdita economica, i due locali rappresentano tuttora una perdita netta per Autogrill. Purtroppo, li abbiamo dovuti sostenere per tutta la durata contrattuale e anche in questa fase continuano a generare un impatto economico negativo. Nonostante ciò, abbiamo dato la nostra disponibilità a Galdieri per riuscire a trovare un subentrante: quella di giugno è infatti la terza proroga che Autogrill, ancora una volta con senso di responsabilità, concede a Galdieri per consentire la ricerca di un nuovo operatore ed evitare che i lavoratori e le loro famiglie subiscano un'improvvisa perdita di lavoro. Considerato anche perché la normativa vigente dovrebbe tutelarli in caso di subentro, rileviamo però che, da quanto ci risulta, Galdieri continua a non trovare un'azienda che ci subentri nonostante sia ormai trascorso un anno e mezzo.

Lascio la parola a Galdieri, ma, giusto, ancora una volta, per delineare il senso dell'incontro e almeno la seduta che avevamo avuto con il Gabinetto del Prefetto a Salerno che ha preceduto quest'audizione in Consiglio regionale, il tema riguardava la perdita da parte della Galdieri rispetto alle aree di servizio per quanto è dovuto ad Anas e l'impegno che aveva preso Anas in quella situazione era di verificare le eventuali condizioni per modificare la situazione contrattualistica di concessione con la Galdieri che a cascata avrebbe potuto dare ad Autogrill o la possibilità di operare in un contesto che ci desse la possibilità quantomeno di non essere in perdita o di trovare un subentrante a condizioni più praticabili.

Faccio un'ulteriore precisazione: in questo momento per la parte ristoro Autogrill corrisponde alla società Galdieri delle royalties, degli affitti che sono superiori in termini percentuali a quelli che la Galdieri corrisponde per la parte ristoro all'ANAS.

Devo purtroppo rilevare, e chiudo il mio intervento, che l'ANAS non risponde nel merito delle sollecitazioni avute in fase di seduta con il Prefetto, ma si limita a dire che dobbiamo andare

oltre giugno a chiedere che si proseguiva il servizio nei mesi estivi.

Ad oggi l'ANAS è intervenuta non per dare delle risposte rispetto a quello che c'era stato prefigurato in fase d'incontro dal Prefetto, ma semplicemente per dire: andiamo avanti. Ripeto, dopo un anno e mezzo che Autogrill, in perdita, sta prorogando dei contratti scaduti all'inizio del 2025.

PRESIDENTE (Mensorio). Vedo che c'è con noi anche il dottore Galdieri che dopo questa premessa, dopo quest'esposizione che consente a tutti i presenti di comprendere meglio anche la discussione della quale trattiamo, gli cederei la parola.

GALDIERI, Vicepresidente C. Galdieri & Figli SpA. In effetti quello che dice ANAS ha un fondamento, però va chiarita anche una situazione. Diciamo che tra quello che ci corrisponde l'Autogrill e quello che corrispondiamo all'ANAS, c'è un delta che dovrebbe rappresentare il margine dell'azienda perché, chiaramente, non è una Onlus.

Il problema è che questo Delta, rispetto a quello che si corrisponde oggi all'ANAS non copre neanche i costi di ammortamento dell'impianto.

Autogrill ci ha fatto una proposta dell'abbassamento del corrispettivo, però, praticamente, ci ha chiesto di ridurre il canone o le royalties del 70 per cento, quindi non è una situazione commerciale dove si può aprire un tavolo di discussione, abbiamo fatto anche una controproposta cercando di limare quell'ulteriore piccolo margine che ci rimaneva, però, con la proposta ANAS del rinnovo di contratti, con quello che noi corrispondiamo ad ANAS, per ogni 100 euro spesi sulle nostre aree dovremmo rifonderci, non come lucro cessato, bensì come danno emergente intorno ai 7 euro, quindi, se l'impianto incassa 100 euro, ogni 100 euro dovremmo andare e metterci 7 euro, un po' questo è il riassunto della situazione.

Se Autogrill avesse portato sul tavolo una proposta di natura commerciale, perché a me non sembra di natura commerciale se da 100 mi chiedi di pagare 3 o 3,5, quindi da 10 mi chiedi di pagare 3 o 3,5. Una riduzione ci può essere del

10, del 15 e noi, a nostra volta, vedevamo come gestircelo, però, nel momento in cui c'è questo tipo di situazione, chiaramente, come pensiero personale non ha nessuna valenza tecnica questo tavolo, ma, credo, che non ci sia la volontà di andare avanti.

È solo una mia considerazione personale, perché facendo *business*, facendo commercio, una riduzione del genere non è nessun canone di trattativa commerciale, mi sembra più una questione, magari, per un fatto di conti economici e tutto il resto, però, anche noi abbiamo una responsabilità sociale perché oltre a quest'impianto, intorno alla nostra azienda, un po' in tutta Italia ci vivono mille famiglie, quindi, anche noi abbiamo una grossa responsabilità sociale e fare un contratto del genere, dove ogni anno devirifonderci milioni di euro, credo che non sia una cosa da TSO, da essere arrestati proprio, questa è un po' la nostra condizione.

Chiedo scusa, ma è giusto per sottolineare e far capire meglio qual è il problema.

Qua c'è il nostro legale, magari, in maniera più tecnica e meno colorata, vi potrà illustrare meglio la situazione.

Avvocato Società Galdieri (Vicepresidente C. Galdieri & Figli SpA). Se mi permettete, giusto per fare il contorno a quello che rappresentava in signor Galdieri, in qualità di Vicepresidente di Galdieri e figli SpA, nella giornata di ieri siamo stati accompagnati per mano dal dottor Fabbriatore, ottima persona, nella qualità di Vicepresidente del Consiglio della Regione Campania e ci siamo recati presso uno studio all'interno del Ministero del Senatore Iannone, Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, perché c'è stata la possibilità di poter incontrare poi l'Amministratore delegato di ANAS, presente anche l'avvocato Siano che è qui anche come nostro attuale interlocutore. L'incontro si è protratto per parecchio, un paio d'ore, insomma, perché è stato fondamentalmente messo sul tavolo il problema che riguardava la concessione originariamente data a Galdieri ed è stato dato ampio risalto alla questione dell'Autogrill e quindi alle persone impiegate presso l'area di servizio gestita da Autogrill, entrambe le aree.

Per quanto riguarda Galdieri, quest'opportunità è stata importante per segnalare quelle che rappresentavano le difficoltà della Galdieri, circa l'impossibilità addirittura di poter recuperare il *payback* degli investimenti, parliamo intorno ai 20-25 milioni di euro e l'infruttuosità all'attualità della gestione basata su delle *royalties* che riconosciamo ad ANAS.

In definitiva, ANAS ha compreso, questo ci ha fatto molto piacere, per l'opportunità che ci è stata data dalle persone presenti e, quindi, ci siamo promessi, sostanzialmente, insieme a loro, in particolare l'Amministratore delegato, persona squisitissima, peraltro, il dottore Gemme, ci ha assicurato che si sarebbe, all'interno della struttura, esaminata la nostra gestione in relazione ai futuri rapporti.

Questa cornice è stata data a noi come spunto anche in funzione della questione di Autogrill, che Autogrill chiaramente ha determinato in relazione alla risoluzione contrattuale che ha con Galdieri.

Autogrill gestisce la parte non oil, quella legata alla ristorazione in genere.

Finora i rapporti di correttezza con Autogrill sono stati sempre massimi, quindi, anche qui ne diamo atto, ma questo non significa che si sono inclinati i rapporti personali, perché ci sono stati dei rapporti continui, i funzionari di Autogrill si sono regati presso la sede della Galdieri. Dobbiamo dare atto che si sono preoccupati per le occupazioni che andavano anche salvaguardate, questo lo dobbiamo dire fuori da ogni dubbio.

Quello che il manager Galdieri vi ha rappresentato, cioè, la parte economica, che finora ci vedeva "lucrare" nel senso buono quella percentuale che ci consentiva di poter riconoscere, a nostra volta, le *royalties* che ANAS chiedeva sul non oil e quindi avere ulteriore margine, delta che ci consentiva, praticamente, di poter andare avanti.

All'attualità questa serie di situazioni rappresentate dall'infruttuosità dell'impianto, dalla mancata opportunità di recuperare il *payback*, quei i famosi 25 milioni e la batosta anche per Autogrill, nel senso che la fuoriuscita di Autogrill ci crea non pochi problemi: 1. perdiamo un partner serio, presente sul territorio

nazionale che ci assicura quello che praticamente ci ha sempre, contrattualmente, garantito, cioè, non perdiamo soltanto quest'opportunità perdiamo un partner importantissimo.

Quando ci vengono sollecitate le opportunità d'individuare partner alternativi, nonostante l'abbiamo fatto, abbiamo avuto delle grosse difficoltà perché l'organizzazione, la struttura di Autogrill non è ripetibile. Parliamoci chiaramente abbiamo compulsato più operatori e gli operatori si sono dovuti confrontare con quella che era la realtà e ci hanno soltanto dato alternative addirittura al di sotto di quelle che praticamente Autogrill ci offriva, oppure, leggermente al di sopra di quelle, ma con una nostra partecipazione.

Questo, praticamente, ci mette in grosse difficoltà perché oltre a perdere il partner, viene anche messa in discussione quello che, praticamente, è l'accordo con ANAS.

In questa situazione, in questo quadro che penso sia stato esaustivo e preciso, s'inserisce la questione molto seria, alla quale diamo, comunque, molta importanza, dei dipendenti.

Ci rendiamo conto della situazione, però, è anche giusto che le parti si facciano carico di quelle che sono le nostre difficoltà logistiche ed economiche.

Proseguire un rapporto con Autogrill, sulla base di quelle che sono le offerte, tra l'altro, anche determinate in una contrattazione, originariamente si stava in determinate percentuali, poi si sono limate, ma nonostante si siano limate nemmeno ci mettono nelle condizioni di poter raggiungere la nostra tranquillità economica, quindi, tecnicamente ci troviamo in questa situazione di stallo.

L'opportunità che vi chiediamo, in pratica, era quella che sostanzialmente anche l'avvocato Siano promuoveva, insomma, c'è la possibilità di un tavolo tecnico, c'è la possibilità di rivedere le posizioni e, forse, in quest'ottica, praticamente, rivedere anche quelle che sono le posizioni sia di Autogrill sia di Galdieri.

La stagione si avvicina, che è quella dove i proventi potrebbero limare o comunque continuare a sopportare, ci rendiamo conto della situazione già praticamente gravosa, però, effettivamente, questo ci darebbe spazio per

individuare quali strade percorrere, quindi, di conseguenza, fare in modo che tutte le parti si determinino in questo senso.

Sostanzialmente, che cosa chiediamo? La massima disponibilità, è fuori luogo, quindi, quello che rappresentava l'avvocato Siano dell'ANAS ci vede sereni e tranquilli, ci prepariamo a supportarvi. Per contro, se c'è questo spazio ulteriore, potremmo, effettivamente, a fine anno, capire esattamente quali strade percorrere e di conseguenza, nell'eventualità, anche salvaguardare quelle che sono le occupazioni oggi messe in situazioni abbastanza critiche.

Mi taccio e lascio la parola a voi.

PRESIDENTE (Mensorio). Mi fa piacere che il clima che si sta instaurando sia un clima di collaborazione affinché le posizioni possano essere mitigate, perché oggi abbiamo l'interesse a cuore della posizione dei 41 lavoratori che sicuramente è quello che sta a cuore a tutti, la ragione per la quale oggi ci incontriamo qui in questa Commissione. Credo sia opportuno, collega Cascone, prima di darti la parola, magari ascoltare anche la parte sindacale, il modo tale d'avere un quadro completo e poter argomentare delle riflessioni ulteriori che possano portare avanti questo dibattito, con questo spirito collaborativo da parte di tutti.

Darei la parola alla UILTUCS, Angelo Zamfardino.

ZANFARDINO, UILTUCS. Farei una breve sintesi rispetto a quello che le organizzazioni sindacali hanno fatto in questo periodo.

Da maggio 2025 abbiamo fatto diversi incontri con la società Autogrill, dove nel corso del tempo ci hanno rappresentato, in sostanza, di una chiusura dei locali a giugno 2026.

È chiaro che in questa fase Autogrill è in fase di proroga da parte di Galdieri, questo, chiaramente, ha preoccupato non poco i lavoratori, tanto che, a dicembre 2025, in sostanza, abbiamo anche attivato lo stato di agitazione.

Siamo a rappresentare la forte preoccupazione, da parte dei lavoratori che si ritroverebbero, sostanzialmente, da giugno in poi, a non lavorare

più su queste postazioni e di riflesso va a generarsi anche un'ulteriore problematica, quella di una chiusura di alcune postazioni che su quella tratta, soprattutto in quel periodo, risultano essere fondamentali, nel periodo estivo dove, ben sappiamo, che c'è un flusso importante di turisti.

È chiaro che dobbiamo, in sostanza – e ci rendiamo assolutamente disponibili a trovare e chiediamo alle parti di farsi parte garante di tutti i livelli occupazionali che ad oggi sono a rischio – trovare una soluzione strutturale anche perché ad oggi, in qualche modo, abbiamo anche capito che non c'è un'ulteriore proroga da giugno in poi e questo preoccupa ancora di più.

È chiaro che siamo alla ricerca, ad oggi, visto anche i tempi stretti, fino a giugno, di un'eventuale proroga, ma, sostanzialmente, ad una soluzione strutturale al problema.

Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola ad Oreste Zona, CISL.

ZONA, CISL. Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti i presenti. Le nostre preoccupazioni riguardano solo ed esclusivamente i livelli occupazionali, perché come si è ben capito, se non si trova una soluzione tra le parti interessate, ovviamente, si rischia che 41 persone, da giugno in poi, probabilmente, non avranno più lavoro.

Abbiamo sentito le aperture a proroghe, eccetera, però, secondo me, grazie all'intervento istituzionale, sarebbe il caso di modificare, strutturalmente, il discorso delle concessioni, così da garantire sia alla proprietà sia all'ANAS sia alla società che dovrebbe, poi, gestire le aree di servizio, che può essere Autogrill o un subentrante, i livelli occupazionali.

Se questo non dovesse avvenire, ovviamente, penso che non sia un grosso aiuto per la popolazione.

Mettere in discussione l'apertura dei punti di ristoro su quel tratto autostradale genera, di fatto, una problematica per l'utente della strada, perché, ovviamente, tra l'area di servizio che precede e quella successiva, durante la fase

estiva, ancora, maggiormente, genererebbe, indubbiamente, un disservizio senza precedenti. Come parte sindacale sicuramente non possiamo entrare nelle dinamiche contrattuali, però quello che chiediamo a tutte le parti, istituzioni comprese, di tentare di trovare una quadra su questa problematica affinché i livelli occupazionali vengano garantiti. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Non avevamo una sua prenotazione, ma la parola gliela diamo volentieri. Prego.

LAMBERTI, FILCAMS CGIL Salerno. Chiedo scusa per il ritardo. Voglio solo completare quanto già puntualmente illustrato dai colleghi, sottolineando come formalmente da giugno scorso, ma probabilmente anche prima, le organizzazioni sindacali si sono fatte carico di rappresentare l'indeterminatezza della situazione di questi 41 lavoratori, oltre a quelli che si aggiungono nella stagionalità di maggior picco. Apprendo che si è ventilata la possibilità, ovviamente, di un'ulteriore proroga, anche visto l'imminente periodo estivo, che sicuramente dà sollievo, ma non risolve, anche perché aumenta la frustrazione e l'indecisione sul proprio futuro dei lavoratori, nella prospettiva solo di non perdere l'ulteriore imminente guadagno. Abbiamo chiesto chiarezza, come dicevano anche i colleghi, non volendo entrare nei rapporti commerciali tra chi gestisce e ha la proprietà delle aree di servizio, delle postazioni e dei punti di ristoro, però, anche nel precedente incontro fatto in Prefettura sullo stesso tema e da cui poi è scaturita questa richiesta d'incontro, abbiamo sentito propositi e intenzioni per nulla rassicuranti, chiediamo e crediamo che un tavolo istituzionale di questo livello meriti sincerità e trasparenza da parte degli operatori, quindi, quali sono le reali intenzioni, quali sono i tempi di realizzazione, anche per far capire ai lavoratori rispetto a cosa si stanno approcciando. Grazie. Scusate ancora per il ritardo.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola al collega Fabbrikatore.

FABBRICATORE, Fratelli d'Italia. Buongiorno. Voglio fare dei ringraziamenti perché ieri, come diceva l'avvocato della società Galdieri, siamo stati al Ministero, ricevuti dal Senatore Iannone e dall'Amministratore delegato dell'ANAS, dottor Gemme, che hanno dato la propria disponibilità, come ho sentito pure dall'intervento dell'ANAS, a trovare una soluzione, come penso di aver ascoltato un po' tutti sulla stessa direzione, perché è un problema sociale, è un problema importante, si sta parlando che il 30 giugno è domani mattina, purtroppo i tempi sono così stretti, però, si vede che c'è la volontà da parte della proprietà e da parte dell'ANAS di risolvere e di trovare una soluzione, di trovare comunque un altro partner, non è facile, avendo un partner come Autogrill diventa difficile, ma la cosa che c'interessa di portare all'attenzione, penso che sia nell'interesse di tutti, è trovare la soluzione dei lavoratori. Però, quando sento la proprietà che dice che mille dipendenti ancora non possono mettere a rischio una situazione così importante, trovare ancora una soluzione, dare la possibilità del tavolo così importante che si è creato e si sta trovando, si sta cercando di fare, penso che non sia la fine del mondo arrivare al 30 dicembre con l'impegno della politica, della parte istituzionale, dei sindacati, tutti insieme, di trovare questa soluzione, penso che sia nell'interesse morale di tutti e nell'interesse prevalente dei lavoratori. Un atto di responsabilità, già c'è stato da parte dell'Autogrill, già da un anno c'è stata quell'interlocuzione, non è stato chiuso, è stato detto: "Siamo qua fino al 30 giugno", portarlo al 30 dicembre e, cercare, penso che ci sia interesse di tutti, di trovare una soluzione. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola al collega Cascone.

CASCONI, A Testa Alta. In parte l'intervento del collega Fabbrikatore mi ha anticipato. Quello che volevo capire, probabilmente sono io che non ho compreso, la disponibilità esiste di poter arrivare al 30 dicembre o comunque di superare il periodo estivo?

Volevo capire, la riunione che è stata fatta tempestivamente ieri, quindi 24 ore prima di

quest'audizione al Ministero, ha portato, al di là dell'incontro con tutte le persone sicuramente piacevoli, ad una prospettiva di lavoro? L'ANAS sta lavorando alla modifica di queste regole? – Uso questo termine improprio, ma corretto – O semplicemente si è rinviato ad un altro momento? Perché da un lato correttamente e credo anche noi come Regione, immagino tutti insieme, dobbiamo chiedere a Galdieri e ad Autogrill di poterci dare qualche mese di respiro perché è stato aperto un tavolo al Ministero. Credo che sia il livello più alto sul quale si possa discutere, ma il tavolo al Ministero ha avviato un tavolo tecnico per discutere e per mitigare quest'impatto, rispetto alle *royalties* si è rinviato ad un momento successivo? Perché questo è l'unico passaggio che non è stato chiaro, perché il rappresentante, se non erro, di Galdieri, che ha fatto un *excursus* temporale molto preciso e dettagliato, non ha fatto capire come si è concluso il tavolo e quali sono le attività a farsi successivamente, almeno io non l'ho capito, quindi, le mie domande sono due: Galdieri e Autogrill ci consentiranno di avere altri 3 mesi, 6 mesi, per poter andare avanti, immagino, una reciproca rinuncia, perché è chiaro che bisogna venirsi incontro e cercare di dare qualche mese di respiro a queste famiglie, anche sapendo che sono i mesi più importanti e quindi magari c'è anche un ritorno, quindi, non è proprio solo un sacrificio, ma soprattutto il tavolo al Ministero non ho capito che cosa ha prodotto.

Personalmente vorrei capire da Galdieri o da Fabbricatore che erano presenti che cosa ha prodotto quel tavolo, perché oggi qua ci sono i rappresentanti di ANAS che non mi pare che abbiano detto che stanno lavorando alla modifica della concessione, ma può darsi pure che abbia compreso male. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Poni, ovviamente, un quesito puntuale al quale possiamo chiedere al collega Fabbricatore.

Gli diamo la parola proprio per una replica per conoscere cosa è accaduto rispetto a questo punto.

FABBRICATORE, Fratelli d'Italia. Penso che si sia espresso anche chi mi ha preceduto

dell'ANAS, che sul tavolo che è stato fatto ieri, in mia presenza, c'era anche la società Galdieri, c'era tutta la disponibilità d'interfacciarsi con Autogrill, con i lavoratori, con i sindacati per poter trovare una soluzione temporale, ma sono due cose distinte e separate, sia con la proprietà sia con Autogrill.

Autogrill ha un problema da risolvere con Galdieri, l'ANAS sta cercando di trovare un punto d'incontro con la società. Diciamo che, in linea di massima, era questo il discorso, ma c'era, penso che dall'intervento di chi mi ha preceduto dell'ANAS si sia capito, che c'era tutta la disponibilità. Penso che non si voglia trasferire il problema a dicembre e poi lo terremo comunque. Si vuole trasportare il problema a dicembre per cercare di trovare un'intesa tra: Galdieri, Autogrill e Anas per risolvere il problema.

Questo è stato fatto.

Sicuramente è stato detto che si aggiornava quel tavolo con tutti i diretti interessati, ma nel giro di dieci o quindici giorni si doveva aggiornare, poi, un tavolo tecnico per poter avviare quella che era una soluzione.

CASCONE. Mi sembra un'ottima notizia, scusami se te l'ho chiesto in maniera esplicita, ma non avevo capito.

Il Vicepresidente Fabbricatore comunica che l'ANAS sta andando avanti nel cercare una risoluzione tecnica nei rapporti con Galdieri. Quindi, adesso, con quest'indicazione che ci arriva da un tavolo ministeriale, credo che non ci possano essere situazioni migliori. Si sta cercando una soluzione, quindi, Galdieri, in questo senso, sta andando verso una soluzione positiva.

Adesso Autogrill e Galdieri ci devono dire se possono concedere un minimo di respiro alle famiglie prorogando per qualche altro mese nelle more che il tavolo ministeriale risolve il problema strutturalmente, ovviamente, e non chiuda in questo periodo dove, tra l'altro, diciamolo, c'è sicuramente un tema principale e prioritario delle 41 famiglie che sono impegnate, ma c'è anche un tema di servizi, perché poi il periodo estivo in quella zona, io sono del posto, quindi, conosco bene, è una Autogrill quantomai

importante, perché l'altro mi sembra sia Campagna, cioè, subito dopo c'è Pontecagnano e poi Campagna. Quindi, per chi viene dal nord è un posto di grande snodo e di grande importanza, pertanto, credo sia importante che Autogrill e Galdieri ci diano un minimo di disponibilità.

PRESIDENTE (Mensorio). Prego avvocato.

Avvocato Società Galdieri (Vicepresidente C. Galdieri & Figli SpA). Dottore Cascone e amici presenti, sono stato sufficientemente chiaro. I termini forse sono stati un po' più tecnici.

Il problema che ci ha condotto, grazie al dottor Fabbriatore e all'intercessione del Senatore Iannone, era l'incontro con l'Amministratore delegato dell'ANAS, dottor Gemme, presente l'avvocato Siano, ai fini della soluzione del nostro problema, per quanto riguarda le autorizzazioni che prevede *royalties* altissime.

L'occasione era stata fornita anche dalla risoluzione contrattuale dell'Autogrill, per cui per quell'occasione, in quella circostanza, sono state discusse con le persone presenti, le opportunità di rivedere le nostre condizioni e consentire così anche a noi di rivedere quelle che erano le condizioni proposte da Autogrill.

In altri termini, detto in modo molto pratico, se ANAS non ci mette in condizioni diverse rispetto a quelle con le quali adesso stiamo navigando, questo non ci consentirà di poter accettare la proposta che Autogrill originariamente ci ha fatto.

I sei mesi, il periodo intercorrente, serve a noi e serve anche per poter regimentare i rapporti tra noi ed Autogrill. La proroga del servizio dev'essere garantita dall'Autogrill, non da Galdieri.

Passiamo la parola ad Autogrill che deve determinarsi per procrastinare questo tempo.

Spero di essere stato chiaro. Se avete altre difficoltà, rappresentatemi con delle domande precise ed io vi risponderò. Va bene? Grazie.

CASCONI, A Testa Alta. Avvocato, lei era stato chiarissimo anche prima, le chiedo scusa se non ho ringraziato, in maniera ossequiosa, Iannone e Fabbriatore. Quindi lo rifaccio perché ho visto che per tre volte dobbiamo ringraziare,

voglio ringraziare anch'io e lo faccio con grande convinzione. Ho coinvolto tutti e due nella domanda perché immagino che sia una proroga sicuramente da parte di Autogrill, ma è chiaro che immagino che anche Galdieri debba dividerne dal punto di vista del rapporto contrattuale, per cui mi ero permesso di coinvolgere anche lei.

Le chiedo scusa se le ho fatto ripetere tutto, ma era stato sufficientemente chiaro anche prima e rinnovo i miei ringraziamenti a Fabbriatore e al Senatore Iannone, in modo che lei non si senta in difficoltà che non ho ringraziato sufficientemente.

PRESIDENTE (Mensorio). Darei la parola ad Autogrill, a questo punto, il dottor Secondulfo o Liguori per un ulteriore intervento, per comprendere la posizione di Autogrill rispetto a quanto aggiunto fin qui, rispetto alla riflessione posta insieme.

Prego dottor Secondulfo.

SECONDULFO, Autogrill. Buongiorno a tutti, grazie Presidente e grazie a tutti i partecipanti. Mi occupo più dell'aspetto sindacale, quindi, poi, alla domanda specifica sulla proroga lascio la parola al mio collega Liguori.

Solo per sottolineare un po' la storia sindacale della questione. È praticamente da un anno che incontriamo mensilmente le organizzazioni sindacali e abbiamo esposto, ovviamente, la situazione con quell'alto senso di responsabilità, perché parliamo di 41 colleghi, quindi 41 famiglie. Abbiamo sempre detto, e questo lo dimostra pure quella proroga, perché quella fino alla fine di giugno arriva dopo una proroga che doveva scadere a dicembre, se non ricordo male, proprio perché è nostra intenzione non lasciare 41 famiglie in mezzo ad una strada.

Tant'è vero che nei vari tavoli sindacali avevo sempre parlato, per organizzazione, di due scenari, quelli che poi garantiscono, sostanzialmente, la salvaguardia dei livelli occupazionali: o arriva un subentrante, ma mi sembra che ad oggi, dopo un anno, non c'è ancora nessun subentrante alle porte, all'orizzonte, quindi, nessuna procedura di cessione di ramo di azienda e, quindi, di

acquisizione del personale, oppure, che tutta la partita veniva risolta tra Autogrill, Galdieri e ANAS e, quindi, le 41 persone continuavano tranquillamente a lavorare con Autogrill.

Tutte le discussioni poi: come stanno andando i locali, le azioni commerciali che abbiamo messo in atto, per poi arrivare all'incontro in Prefettura e all'incontro di oggi - poi lascio la parola al collega Liguori - Rimane, comunque, giugno, che è una data di scadenza che ad oggi ho, dopodiché, ovviamente, dovremmo fare delle riflessioni a seconda di come, poi, si sviluppa lo scenario. Volevo dire questo. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola al dottor Liguori di Autogrill.

LIGUORI, Direttore Sviluppo Autogrill Italia. Innanzitutto mi preme precisare, giustamente, rispetto alle trattative di cui ha parlato l'avvocato di Galdieri, che sicuramente questa non può essere una sede per avviare delle trattative, ma, visto che sono state pronunciate comunque delle percentuali fatte come richiesto da Autogrill, mi preme precisare che la quota parte di *royalties* che ANAS richiede alla società Galdieri per la parte ristoro, vengono ricaricate poi su di noi con un *surplus* che, non perché l'ho scoperto io, ma è stato evidenziato da Galdieri in sessione congiunta con il Prefetto nel precedente incontro, è del 40 per cento. Per far capire a tutti, vuol dire che rispetto al disagio che Galdieri denuncia rispetto alle *royalties* di ANAS, Autogrill si fa carico di un 40 per cento di quello che incassa a coprire le perdite che la Galdieri ha non per la parte ristoro, ma per la parte dell'intera area di servizio per la quale Autogrill, oltre alle *royalties* corrisponde delle quote condominiali e si fa carico dei costi anche dei servizi per l'utenza che devono essere assicurati. Per capirci, la manutenzione e la pulizia delle toilette rivolte alla clientela, rispetto alle quali credo che anche l'Autorità per la regolazione dei trasporti si sia pronunciata in maniera più che evidente e che andrebbero anche in questo caso a carico del concedente, sono a carico di Autogrill. Per inquadrare la situazione stiamo da un anno e mezzo, ripeto, prorogando un contratto che sarebbe scaduto, rispetto al quale noi, dal punto

di vista reale, non avremmo nessun obbligo, gli obblighi sarebbero tutti di chi ha il contratto che invece è stato, nemmeno troppo lontano, rinnovato nella convenzione con ANAS dalla Galdieri e quindi avremmo avuto tutti delle legittime prerogative per uscire da questo contratto normalmente.

Quello che stiamo facendo e dico subito che intendiamo continuare a fare, perché la cosa che ci preme di più è cominciare a dire alle persone che Autogrill sicuramente a giugno non dice "No, non m'interessa nulla, ce ne andiamo". Credo che sia la cosa più importante da dire in questo momento per tranquillizzare, quantomeno, nell'immediato, le famiglie, ma, torno dalla nostra collega rappresentante sindacale della CGIL: se dev'essere l'ennesima proroga durante la quale Autogrill ha continuato a pagare tutto quello per coprire anche le necessità che non erano solo relative al ristoro, stiamo parlando di qualcosa che non è nella normalità, cioè, lavorare in perdita e non minimale su dei locali e continuare a lavorare in perdita, non abbiamo raggiunto nemmeno, in una fase transitoria, un accordo mitigativo. Autogrill ha continuato a pagare, né più e né meno, quello che pagava in vigenza di contratto, semplicemente perché in un anno e mezzo Galdieri non ha trovato nessuno che volesse subentrare anche a condizioni migliorative e questo la dice lunga, non è che siamo l'unica azienda che fa questo tipo di lavoro sulle autostrade. Da parte nostra c'è assolutamente la volontà di non lasciare a giugno le famiglie in difficoltà, l'ANAS senza un servizio e gli utenti senza la possibilità nemmeno di poter usufruire di una toilette, però, questo non può continuare ad essere l'ennesimo *chip*, mi spiace per il termine, che Autogrill deve mettere sul piatto semplicemente perché si tratta di una società multinazionale, perché le società multinazionali, se avessero tutti i locali che lavorano in perdita, dopo un po' non esisterebbero più. Quindi, ribadisco, rassicuro tutti sul fatto che non è che adesso a giugno diciamo: "No, giugno per noi è l'ultima data, purtroppo è passato un anno e mezzo, ce ne andiamo", ma, quantomeno, non intendiamo continuare a pagare e continuare ad avere la stessa situazione che è in vigenza

contrattuale normale e che invece è scaduta da un anno e mezzo, quindi, massima disponibilità al confronto, meglio anche in un contesto dove l'ANAS si rende parte proattiva, dove Galdieri ha fatto bene quello che doveva fare nei rapporti con gli Enti sociali e anche e soprattutto con la politica; ben venga l'ausilio della Regione, ma dev'essere chiaro che quantomeno non abbiamo intenzione di continuare, dopo un anno e mezzo, a mettere soldi lì dietro e ci sono tutti i testimoni: Galdieri che correttamente l'ha ammesso, noi non abbiamo ritardato di mezz'ora nel pagare tutto quello che pagavamo in vigenza contrattuale, così come i lavoratori possono tranquillamente affermare, non siamo andati nemmeno in una procedura per ridurre o per non pagare le persone, poi, giustamente, capisco le preoccupazioni, però, ribadisco, Autogrill non può continuare ad essere una proroga dietro l'altra in vigenza di un contratto in perdita. Questo è tutto.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola ad ANAS.

SIANO, Responsabile Area 7 Economico Rete di ANAS, della Direzione Operativa di Roma, della Direzione Generale. Sono atti pubblici, non c'è nulla di segreto da questo punto di vista, la percentuale che è applicata sul ristoro da Autostrade per queste aree specifiche gestite dalla Galdieri per Baronissi est e ovest è del 13,4 per cento. Ho sentito parlare del 40, mi sembrano cose un po' fuori tema, peraltro, siccome abbiamo il mercato autostradale "n" concessioni e questo valore si colloca nell'area molto al di sotto di quello che è applicato in altri contesti, peraltro, dov'è anche presente Autogrill, della quale registro il dato positivo di questa disponibilità, per quanto riguarda il nostro farci parte attiva, il motivo per il quale siamo venuti in presenza e abbiamo accolto con piacere la convocazione da parte di questa Presidenza è proprio questo, di ribadire la nostra attenzione al tema, come abbiamo sempre fatto in queste situazioni critiche che abbiamo riscontrato anche in altre occasioni. Ci faremo parte attiva nel senso che questo tavolo di Roma, a breve, contiamo di portare le due società in modo tale

che tiriamo fuori esattamente la dimensione della problematica, cerchiamo di capire insieme quali sono gli strumenti che possiamo utilizzare, fermo restando che stiamo in un ambito, per quanto riguarda ANAS, pubblicistico, con tutta una serie di vincoli legati al controllo della Corte dei Conti, alle verifiche, sapete che abbiamo un regime vincolistico abbastanza impattante sulle nostre azioni e, quindi, rispetto a quello che invece può fare una società privata, viviamo una condizione più limitante, questo voglio ricordarlo perché è giusto anche dire questo, secondo me. Grazie.

LIGUORI, Direttore Sviluppo Autogrill Italia. Non volevo parlare di cifre puntuali perché sono state dette in un contesto molto chiuso, ma visto che il dirigente dell'ANAS lo ha reso pubblico, spiego il mio 40 per cento. L'atto di ristoro, abbiamo saputo, durante l'audizione con il prefetto, che prevede il 13,4 per cento di *royalties* corrisposte ad ANAS, perché come dice il dirigente sono in linea, ma noi per il ristoro a Galdieri diamo il 40 per cento in più, fate voi i calcoli, è quello di cui ho parlato.

Rispetto a questo corrispondiamo il 22 per cento di *royalties* che, come saprà molto bene il dirigente di ANAS, sono di gran lunga superiori invece alle medie corrisposte per le *royalties* autostradali, quindi, la mia precisazione non è che paghiamo il 40 per cento, non ho parlato di percentuali di *royalties*, ho detto: "Copriamo, con il 40 per cento in più delle *royalties* che prende ANAS, le *royalties* che diamo a Galdieri",

Se fate 13,4 su 22 è il 60 per cento, quindi, l'altro 40 per cento lo corrispondiamo a Galdieri, in aggiunta alle *royalties* previste e lo stiamo continuando a corrispondere anche in scadenza contrattuale dopo un anno e mezzo.

PRESIDENTE (Mensorio). Diamo la parola ad ANAS.

SIANO, Responsabile Area 7 Economico Rete di ANAS, della Direzione Operativa di Roma, della Direzione Generale. A me era chiaro il concetto che poi ha spiegato e lo ringrazio

perché è entrato meglio nel dettaglio e ci ha fornito delle ulteriori precisazioni, però, era per far sì che si comprendesse, in quest'Aula, i numeri, le percentuali e fosse chiaro a tutti di cosa stiamo parlando, almeno per quanto riguarda il fronte autorizzazione ANAS, arriva il messaggio che si applicano delle percentuali che sono assolutamente improprie. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). All'avvocato del dottore Galdieri chiederei questo, a seguito anche di ciò che è emesso da questo confronto, non è questa sicuramente la sede per fare dei confronti tecnici, però, se c'è la volontà di poter ridurre le spese per consentire fino a fine anno la continuità dei contratti di lavoro, visto che poi sono emerse tutte queste novità positive, circa anche l'impegno del Ministero, circa la possibilità di affrontare con grande attenzione e serietà questa problematica per una soluzione che possa diventare definitiva.
Le cedo la parola avvocato.

Avvocato del signor Galdieri (Vicepresidente nel Consiglio di Amministrazione della C. Galdieri & Figli SpA). Ritengo opportuno, adesso, trattandosi di percentuali e di possibilità di soluzioni, di lasciare la parola direttamente a Carmine Galdieri, nella qualità di Vicepresidente, il quale vi rappresenterà esattamente quello che voi chiedete in questo modo.

GALDIERI, Vicepresidente C. Galdieri & Figli SpA. Capisco benissimo quello che dice Autogrill e per me è molto chiaro il fatto percentuale che lui espone, che credo che però dal tavolo non venga ben compreso.

Praticamente, la nostra non è una società Onlus, come avevo detto prima, e questa società ha investito 25 milioni di euro, dove solo di costi finanziari si sobbarca, nel tempo, circa 2 milioni all'anno. Quindi, parlare di 40 per cento come se Galdieri lucrassero il 40 per cento sugli incassi dell'Autogrill, va a creare al tavolo una certa incertezza nei nostri confronti.

In effetti quest'investimento di 25 milioni lo dovremmo far rientrare, coprendo anche gli oneri finanziari, quindi, questo 40 per cento che ci

resta, come giustamente dice Autogrill, non è altro che il 40 rispetto al 100 per cento di corrispettivo che ci dà Autogrill.

In effetti, con questo Delta, non riusciamo neanche a coprire i costi di ammortamento e gli oneri finanziari e questa è una cosa più tecnica che va illustrata con una relazione non certamente con un tavolo così.

Quello che voglio ribadire è che all'ANAS, paghiamo il 13 per cento, Autogrill ci ha offerto solo il 6 per cento, pur sapendo che noi paghiamo il 13 per cento, quindi, visto che siamo andati sui numeri, praticamente, dovremmo portare una perdita su questo *business* di circa il 7 per cento, ma non è un lucro cessante, è un danno emergente, cioè ogni 100 euro dobbiamo dare 7 euro ad Autogrill per portare avanti questa situazione.

La nostra offerta è stata da 22 a 18, Autogrill si è fermato all'8 per cento circa – chiedo scusa – pertanto non ci sono le condizioni per poter discutere.

Con un certo personale credo che loro non abbiano intenzione di andare avanti, perché se siamo al 22 e capisco, ti voglio venire incontro e abbiamo un tavolo, tu ti metti sul 6, 7, 8 per cento quando devo pagare il 13 ad ANAS, scusate ma di che cosa stiamo parlando? Non era il caso proprio di tirare fuori le cifre puntuali, però è stato meglio, così magari il tavolo capisce di che cosa stiamo parlando, perché non è che ci siamo messi là seduti e abbiamo detto: “O mi dai questo o te ne vai!”. Ti posso venire incontro, pago il 13 o il 18, con quel 5 per cento ci occupiamo dell'area verde in giro, di tutta un'altra serie di costi che teniamo, più gli oneri finanziari per la costruzione delle aree, gli ammortamenti delle aree, le aree che diventano fatiscenti, tutta una serie di situazioni e qua ci sono in ballo 25 milioni che abbiamo messo sul tavolo per questa attività.

Vogliamo imputare la questione che Autogrill non ha più intenzione di andare avanti in questa direzione perché magari avrà fatto altre scelte commerciali che non mi mettono assolutamente a sindacare perché sono una società che come noi deve portare avanti un discorso di redditività, ma qua, per noi, non c'è redditività perché tra ammortamento delle aree, oneri finanziari,

manutenzione e tutto il resto, il nostro sforzo l'abbiamo fatto, da 22 siamo passati a 18. Autogrill, se è posizionata su quella posizione per noi, praticamente, si tratterebbe di rifonderci i soldi, un lucro cessante. Di che cosa stiamo discutendo? Non lo so! Non c'è un margine di trattativa con loro, anche se va fatto su un tavolo diverso, però ci tenevo a far capire alla platea che Autogrill mi chiede di dargli le aree, quindi, senza il recupero dell'investimento, senza il recupero di tutti i costi che teniamo, senza il recupero degli interessi passivi e alla fine devo corrispondere anche una *royalties* all'Autogrill? Andiamo a corrispondere il 13 per cento ad ANAS, il 6-7 per cento ad Autogrill, non so come devo fare per far quadrare i bilanci della società, quindi, credo che sia una cosa più di natura tecnica da ragioniere, più che ad un tavolo del genere ci mettiamo a discutere di queste cose. Da parte nostra c'è tutta l'apertura, però abbiamo la responsabilità sociale anche per il codice dell'acquisto delle aziende, i nostri numeri devono quadrare perché dobbiamo assicurare la continuità non solo di quell'ecosistema che fa parte della nostra azienda, ma dei 640 dipendenti che teniamo su tutte le altre aziende e anche dell'indotto esterno dove girano altre mille famiglie intorno alla nostra azienda, quindi, ipotizzare un accordo dove noi dobbiamo pagare *royalties* ad Anas e *royalties* ad Autogrill, signori, non vedo come sia possibile una soluzione.

Avvocato Società Galdieri (Vicepresidente C. Galdieri & Figli SpA). Volevo raccordarmi a quello che praticamente diceva il signor Galdieri. L'incontro che si è avuto a Roma, che s'innesta in questo discorso, il raggiungimento di un accordo con ANAS potrebbe portare anche ad una rivisitazione dei rapporti con Autogrill a condizione che Autogrill modifichi anch'esso questa posizione, ecco il quadro che vi rappresentavo prima.

Non è che siamo andati perché il problema era soltanto nostro, il problema era stato sollevato anche da Autogrill, o meglio, il comportamento relativo chiaramente alla risoluzione contrattuale.

Al tavolo che ieri si è tenuto a Roma, in pratica, si è detto questo: "Rivediamoci, dopo che abbiamo fatto degli studi specifici, per cercare una soluzione. Se Autogrill ha intenzione di rimanere e di rivisitare quelle che sono le loro proposte in funzione di quello che con ANAS non riusciremo ad ottenere, allora, l'intento sarà quello di conservare anche le unità lavorative attualmente esistenti, ma se Autogrill, da ora, non è disposta a rivedere le sue posizioni in funzione di quello che noi riusciremo ad ottenere, sulla base anche di quello che diceva il signor Galdieri, dove ciascuno deve lucrare nei limiti del lecito, sempre, allora sì, il discorso potrebbe chiudersi, senza opporre le riserve".

Di riserve non ne abbiamo perché l'intento nostro è questo, ci interessano anche quei dipendenti, ci interessa il rapporto con Autogrill e ci interessa il rapporto con i dipendenti, allora è questa la situazione: vogliamo andare avanti, vogliamo ottenere delle agevolazioni, vogliamo spendere queste agevolazioni anche nel rapporto con Autogrill, allo scopo di conservare le unità lavorative attualmente esistenti.

Autogrill in merito come si pone? Questa è la situazione. È più un problema di Autogrill. È intenzionata a conservare queste condizioni contrattuali fino a dicembre e a rivedere le sue posizioni in funzione di quello che noi riusciremo ad ottenere, anche migliorando le sue offerte? Questa è la domanda che ci dobbiamo fare, che si collega sempre con le unità lavorative.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie avvocato.

La parola a Liguori di Autogrill, che ha chiesto d'intervenire e poi il dottor Pappacena di UGL.

LIGUORI, Direttore Sviluppo Autogrill Italia. Confermo la volontà di Autogrill ad interloquire per andare avanti dal punto di vista sicuramente transitorio.

L'ho fatto in premessa proprio per cercare di assicurare ANAS da un certo punto di vista, Galdieri e anche i lavoratori del fatto che c'è la massima volontà e c'è anche il mandato di non dare ultimatum a giugno per uscire facendo un atto di forza.

Sono stato frainteso, e mi dispiace, dal Vicepresidente Galdieri, nel ribadire che per noi per Autogrill rimanere significava solo rimanere con quello che è stato oggetto di trattativa e, quindi, c'è la massima volontà di venirsi incontro su un tavolo diverso.

Faccio poche affermazioni definitive che credo che servano a tutti per comprendere gli scenari nell'immediato e nel futuro.

Autogrill, con l'aiuto di Galdieri, delle parti sociali, della politica, è disposta ad aprire tutte le interlocuzioni possibili per rimanere in un più ampio periodo, se ci sono delle basi per avere delle aree di servizio che siano in linea con le marginalità che hanno mediamente, nemmeno tutte le aree di servizio, le aree di servizio che possiamo chiamare sostenibili e nell'immediato si rende disponibile a proseguire purché non vada in negativo dal punto di vista delle perdite che si è sobbarcato già per un anno e mezzo. Non significa star fermi al 6 e rotti o 9 di cui ha parlato il Vicepresidente della Galdieri, quindi, non ho detto che a giugno se non risolviamo usciamo fuori, ma ho anche detto che non intendiamo continuare a mettere un pannicello caldo continuando a pagare quanto è più di quello che è dovuto all'ANAS e che giustamente Galdieri fa come suo ricarico, per carità, poi va sul mercato e non trova nessuno che viene né alle stesse condizioni nostre e nemmeno a quelle inferiori, quindi, dobbiamo trovare un equilibrio che sia equo per tutti.

Quello che ribadisco è che Autogrill non può rifare un contratto molto lungo che è scaduto da un anno e mezzo, su tutti e due i locali e noi dovremmo uscire, siamo disposti a prendere in considerazione l'ipotesi di continuare ad essere un partner affidabile con Galdieri, aiutati da ANAS, a condizioni contrattuali che ci permettano di non perdere su quei locali.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola a Pappacena dell'UGL. Poi ascolteremo l'assessora Saggese.

PAPPACENA, UGL. Buongiorno Presidente. Come organizzazione sindacale che ha vissuto questa situazione da più di un anno, oggi ancora in questa sede prendiamo atto che le posizioni

sono sempre distanti, soprattutto tra i Galdieri e Autogrill.

Premesso che secondo me la parte principale in questa situazione per sbloccare il tutto la deve fare l'ANAS, che purtroppo non può non prenderne atto, essendo anche interessata e secondo me giocherebbe una parte principale nello sbloccare questa situazione, perché altrimenti così non si va da nessuna parte.

Stiamo in posizioni sempre distanti, ma questa è una storia vecchia, ad oggi siamo qua perché noi come organizzazione sindacale vogliamo sollecitare un incisivo intervento su ANAS. Premesso che abbiamo raccolto anche la disponibilità, avete già fatto degli interventi, però, a mio parere, bisogna accentuare l'intervento di ANAS per avvicinare queste posizioni, in quanto non è accettabile che una vertenza originata da dinamiche economiche e da richieste di rimodulazione di queste *royalties*, di tutto l'aspetto economico, si traduca in un costo sociale scaricato solo ed esclusivamente sui lavoratori. Questo non lo accetteremo noi come organizzazione, non lo accetteremo mai, perché, fondamentalmente, oggi, a chi viene presentato il conto è solo ed esclusivamente ai lavoratori, per cui, vogliamo un forte intervento della politica, delle istituzioni, che si faccia pressione perché queste tre parti, ma la parte maggiore la deve fare ANAS in questo caso, ovviamente tutti, perché poi i tecnicismi sono cose che andrebbero verificate e tutto il resto, per cui confidiamo in un vostro intervento forte e incisivo su tutte e tre le parti, principalmente su ANAS.

PRESIDENTE (Mensorio). Assessora Saggese, dopo quest'ampio dibattito, le cedo la parola.

SAGGESE, Assessora al Lavoro ed alla Formazione della Regione Campania. Grazie a tutti. Presidente, grazie per la comunicazione di oggi e grazie veramente a tutti perché forse finalmente il quadro è un po' più chiaro per tutti noi, perché io, ovviamente, mi ero posto il problema del perché l'Assessorato al Lavoro entra in questa vertenza, considerato che ancora non c'è una vertenza e ad oggi, infatti, quello che viene fuori è questo: c'è un problema di natura commerciale tra le parti ed è un problema che si

protrae da un anno e mezzo. Quindi, grazie anche ai sindacati che hanno sollecitato quest'incontro, al Presidente, al consigliere Cascone, perché, probabilmente, dopo un anno e mezzo, grazie al momento di oggi, ieri c'è stata questa riunione, probabilmente si è capito che il problema dev'essere portato sul tavolo ministeriale, quindi, un passo avanti l'abbiamo ottenuto perché si protrae da un anno e mezzo una vicenda difficile. Oggi finalmente tutti hanno chiarito più apertamente le proprie posizioni e, quindi, mi auguro che si andrà verso una soluzione.

Mi auguro altrettanto di non dover essere più convocata su questo tavolo, perché se io non ci sono vuol dire che la soluzione è stata trovata, che i lavoratori non hanno più il problema, l'auspicio veramente è questo.

Sono d'accordo con l'ultimo intervento, mi sembra di capire che le posizioni sono ancora molto lontane; quindi, c'è tantissimo lavoro da fare per garantire a questi 41 lavoratori, certezza e futuro lavorativo sia per loro sia per le loro famiglie sia perché è anche necessario garantire lì un servizio, quindi, veramente vi ringrazio tutti e vi ringrazio perché oggi abbiamo chiarito delle cose. Spero che il tavolo tecnico sia convocato quanto prima, da parte nostra per l'Assessorato al Lavoro c'è la disponibilità massima perché l'obiettivo prioritario è sicuramente tutelare la posizione dei lavoratori, ma anche dar loro, non solo nell'immediato, con l'eventuale possibilità di proroga fino a dicembre, ma soprattutto di garantire e di assicurare loro la prospettiva. È inutile che dico qui che, se ci dovesse essere il problema, chiaramente l'Assessorato farà la sua parte per assistere i lavoratori, mi auguro che il problema non ci sia, che sia risolto a monte, sui tavoli che mi sembra di capire oggi sono stati finalmente convocati, quindi, veramente vi ringrazio tutti perché è stata quest'occasione il momento per poter sollecitare un confronto, un dibattito vero, far venire fuori le posizioni e, quindi, avviare anche al Ministero questo tavolo a partire da ieri.

PRESIDENTE, Mensorio. La parola al collega Cascone.

CASCONI, A Testa Alta. Vorrei rinnovare una proposta. Oggi siamo al 10 aprile, da quello che ho capito l'attività dovrebbe bloccarsi il 30 giugno, perché quando si dice giugno s'immagina sia l'ultimo giorno, per cui mancano due mesi e mezzo. Chiedo al consigliere Fabbricatore se è in linea e per tramite l'avvocato di Galdieri, se fosse possibile riconvocare una seduta del tavolo tecnico a cui vi siete aggiornati nei giorni scorsi quando vi siete visti al Ministero, in modo da provare, in questi due mesi - che per carità non è un tempo lunghissimo, ma non è neanche poco tempo - a fare qualche passo in avanti in modo da poter consentire, da qua, - magari ci aggiorniamo a fra un mese - al 10 maggio, di capire se possiamo chiedere ad Autogrill e a Galdieri, in esito a quello che si svilupperà nel tavolo tecnico con ANAS, di provare a prorogare, oltre il 30 giugno, magari nelle more di un tempo necessario per andare avanti, ma sono stati fatti passi verso una soluzione. Ci aggiorniamo fra un mese, se in questo mese, attraverso il Vicepresidente Fabbricatore, che ovviamente continuiamo a ringraziare, possa essere convocato di nuovo un tavolo cercando di stringere e fare qualche passo in avanti, magari da qua ad un mese potremmo chiedere a Galdieri e ad Autogrill, nelle forme giuste, di prenderci ulteriore tempo, due o tre mesi, e loro lo faranno perché magari sanno che è stato fatto un passo in avanti verso una risoluzione definitiva che può avvenire magari subito dopo l'estate.

Questa è la proposta che vorrei mettere in campo, visto che noi una conclusione a questa riunione la dobbiamo dare, altrimenti rimaniamo bloccati, quindi, se si potesse, nell'arco di questi giorni, riconvocare il tavolo e accelerare un po' su quello che sta avvenendo a Roma, così come lo dico recependo un po' l'invito dell'assessora Saggese.

PRESIDENTE, Mensorio. Prima di concludere c'è ancora un intervento dei sindacati a cui do la parola.

LAMBERTI, FILCAMS CGIL Salerno. Inizio anch'io ringraziando tutti: Presidenti, Assessora, Consiglieri e tutti i presenti. Vorrei chiarire una

cosa che mi sta molto a cuore anche visto gli ultimi tre o quattro interventi e soprattutto l'interessamento dell'assessora Saggese: questo non è un tavolo di Confindustria, noi qui non siamo a mediare per una trattativa commerciale economica tra la concessionaria, l'ANAS e il gestore del punto vendita; è partita dalla parte sindacale l'esigenza di questo tavolo perché è vero che non c'è ancora una vertenza, ma c'è un pericolo che mette in dubbio la permanenza dei livelli occupazionali e non perché noi facciamo il tifo per uno o per l'altro operatore, fortunatamente, dal punto di vista sindacale, sia per Legge sia soprattutto per i contratti che regolano questi operatori al punto vendita, dovesse anche cambiare il gestore, una rassicurazione sui livelli occupazionali e la continuità, siamo in grado d'intravederla. La preoccupazione maggiore che ci ha portato a questo livello d'interlocuzione è la fumosa prospettiva da parte della proprietà che, in maniera molto esplicita, nella riunione in Prefettura, ha messo in dubbio la permanenza dei punti di ristoro; allora, a noi interessa fino ad un certo punto chi è il gestore, lo dico con un'iperbole perché, ovviamente, la solidità e l'affidabilità di Autogrill non è rintracciabile con altri operatori, ma volendo rimanere dal punto di vista dell'iperbole retorica, ci interessa fino ad un certo punto chi è il gestore, ci interessa che ci sia un gestore e, quindi, una delle rassicurazioni non riguarda il margine in più e in meno, ma la volontà di mantenere aperti per una serie di ragioni, non ultime quelle logistiche, quelle di supporto all'utenza, quelle della viabilità su uno snodo così importante come il raccordo Avellino-Salerno di quei due punti vendita e da questo punto di vista mi sembra di non aver sentito ancora niente, alla luce, invece, dell'uscita abbastanza traumatica che c'è stata in Prefettura, grazie.

PRESIDENTE, Mensorio. Credo che l'intervento del collega Cascone sia il modo più intelligente di procedere per dare seguito a questo momento auditivo, nel senso che sono emersi tanti spunti interessanti dove si è compreso che la questione è assolutamente trattata e che assolutamente qui non si vuole

liberare, ma si vuole rimandare ad un appuntamento prossimo che deve necessariamente nascere da un ulteriore passaggio su quel tavolo ministeriale, su quel confronto ministeriale che è sorto grazie all'intervento di tutti coloro che hanno a cuore una questione occupazionale così rilevante come quella che anche noi oggi qui desideriamo esprimere con la nostra presenza e con il nostro interessamento. Quindi, consigliere Cascone, credo di chiudere questo momento auditivo con quest'iniziativa con l'animo di poter, in qualche modo, apprendere gli elementi di novità che è giusto possano sorgere in un tavolo diverso, in un momento istituzionale diverso e che possa dare maggiore serenità per il prosieguo e per la continuità di questi contratti di lavoro.

Pertanto, vi ringrazio tutti per essere intervenuti e di aver accolto quest'invito, saremo ancora qui ad interessarci di questa questione dopo aver appreso gli sviluppi che necessariamente emergeranno nel prosieguo. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.35.

Visto il Funzionario
Silvana Elena Ferrara